



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANZONI

Via C. Cantù n.13, 20813 - Bovisio-Masciago (MB)

Uffici Amministrativi: Via Tolmino n. 40, 20813 - Bovisio-Masciago (MB)

Tel. 0362/558609 - Fax 0362/594470 - Codice Fiscale: 91073990151 – Codice Meccanografico:MBIC86800E

Sito Web: www.icsmanzoni.edu.it P.E.O.: mbic86800e@istruzione.it P.E.C.: mbic86800e@pec.istruzione.it



Piano
Triennale
Offerta
Formativa

Aggiornamento 2020-2021

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

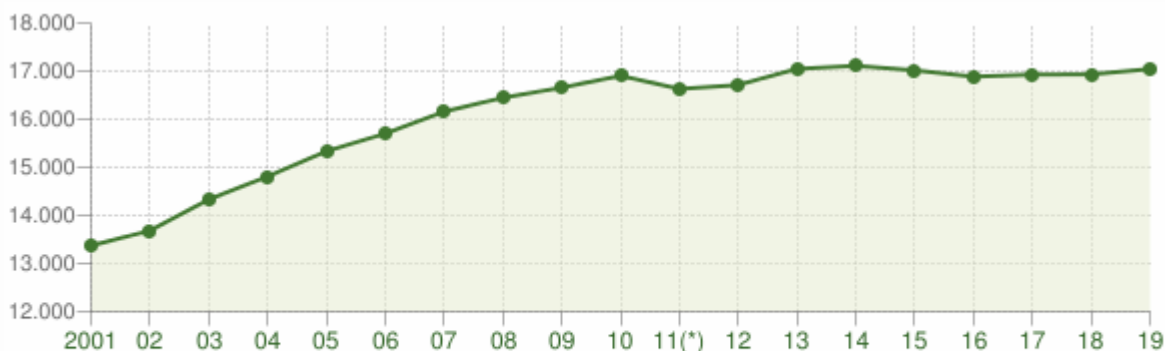
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Bovisio Masciago è una cittadina della provincia di Monza e Brianza con una superficie di 4,93 kmq. Il suo territorio è ubicato ai margini occidentali della Brianza, è attraversato dalla Statale Milano-Como ed è altamente antropizzato.

L'attuale comune è stato costituito con l'unificazione dei due comuni di Bovisio e Masciago Milanese, avvenuta nel Dicembre 1928.

Bovisio Masciago confina con i comuni di Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Limbiate, Desio, Solaro (MI) e Varedo.

La popolazione residente a Bovisio Masciago al censimento 2011 è risultata composta da 16.596 individui.



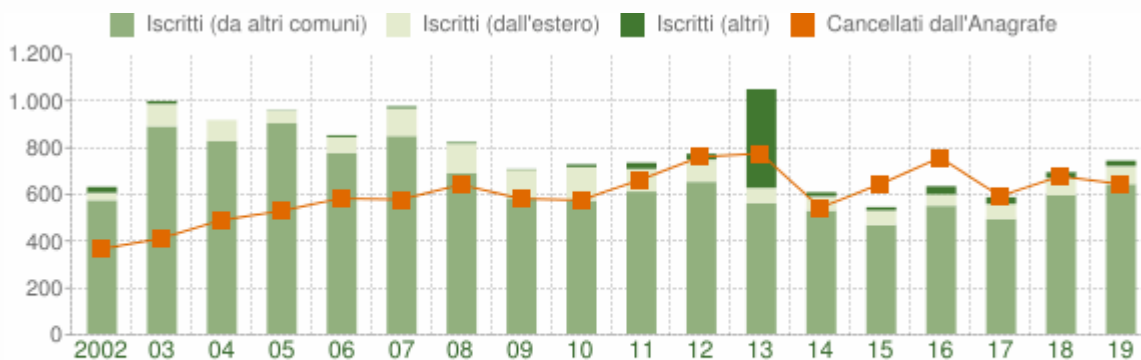
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BOVISIO-MASCIAGO (MB) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il grafico seguente visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bovisio Masciago negli ultimi anni.

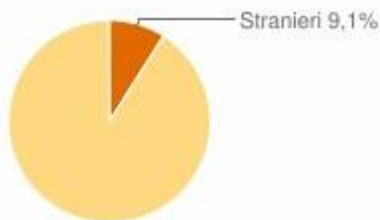
Fra gli iscritti all'Anagrafe, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



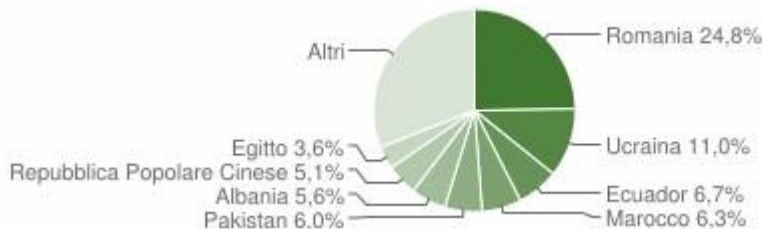
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BOVISIO-MASIAGO (MB) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli stranieri residenti a Bovisio Masciago al 31 Dicembre 2019 sono 1.536 e rappresentano il 9,1% della popolazione residente.



Il grafico qui sotto riportato mostra le principali aree di provenienza.



Negli ultimi anni è andato aumentando il numero degli alunni stranieri. Per questi alunni stranieri la scuola predispone un "Protocollo di Accoglienza" e ha un "Progetto di inclusione" che si avvale di risorse interne ed esterne.

L'Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del piano di dimensionamento e dell'attribuzione dell'autonomia a tutte le scuole del territorio nazionale.

Esso comprende tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia con 10 sezioni e 228 alunni;
- Scuola Primaria con 33 classi e 708 alunni;
- Scuola Secondaria di I Grado con 20 classi e 400 alunni.

Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di numerosi gruppi di volontariato e di associazioni culturali e sportive che offrono opportunità di socializzazione e arricchimento personale e concorrono con iniziative e progetti all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo beneficia, oltre che del finanziamento statale, del contributo per il Diritto allo Studio del comune di Bovisio e del contributo volontario da parte delle famiglie degli studenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC MANZONI/BOVISIO MASCIAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	Istituto Comprensivo
Codice	MBIC86800E
Indirizzo	Via Cesare Cantù 13, 20813 Bovisio Masciago
Telefono	0362 55.86.09 / 0362 59.44.70
Email	MBIC86800E@istruzione.it
Pec	MBIC86800E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmanzoni.edu.it

PIAZZA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	MBAA86801B
Indirizzo	Piazza Montessori, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	MBIC86800E@istruzione.it
Totale alunni	MBIC86800E@pec.istruzione.it

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Primaria
Codice	MBEE86801L
Indirizzo	Via Cesare Cantù 13, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	23
Totale alunni	479

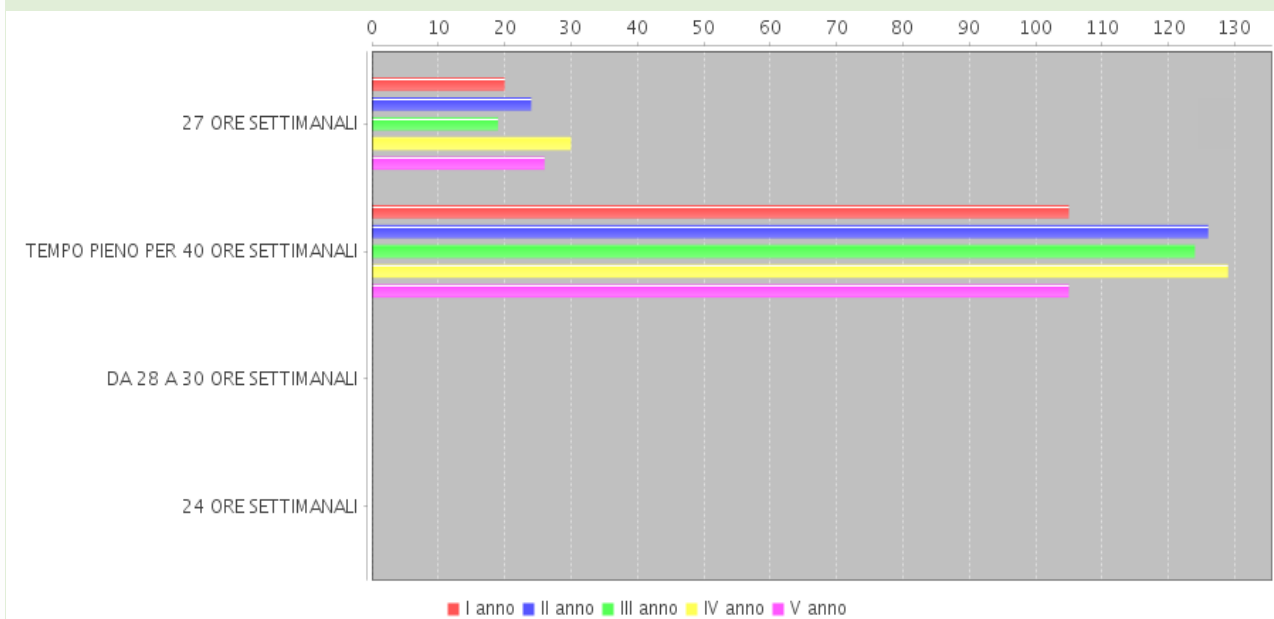
DON MARIANI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Primaria
Indirizzo	Via Don Mariani, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	10
Totale alunni	229

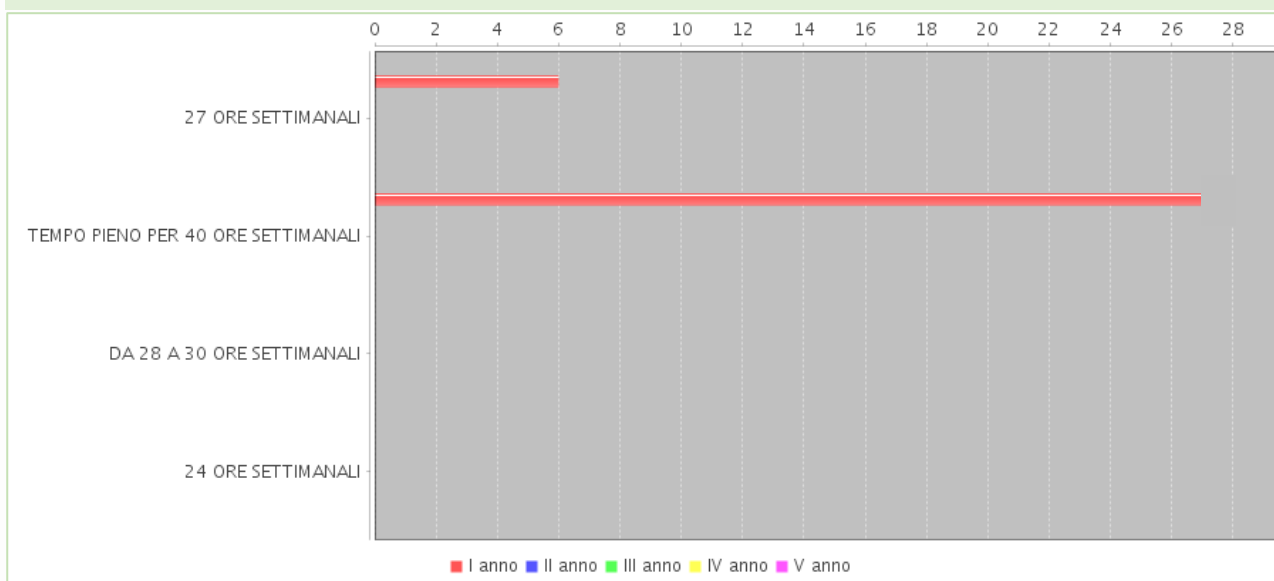
CAIROLI (PLESSO)

Ordine scuola	Scuola Secondaria di I grado
Codice	MBMM86801G
Indirizzo	Via Tolmino 40, 20813 Bovisio Masciago
Numero classi	20
Totale alunni	400

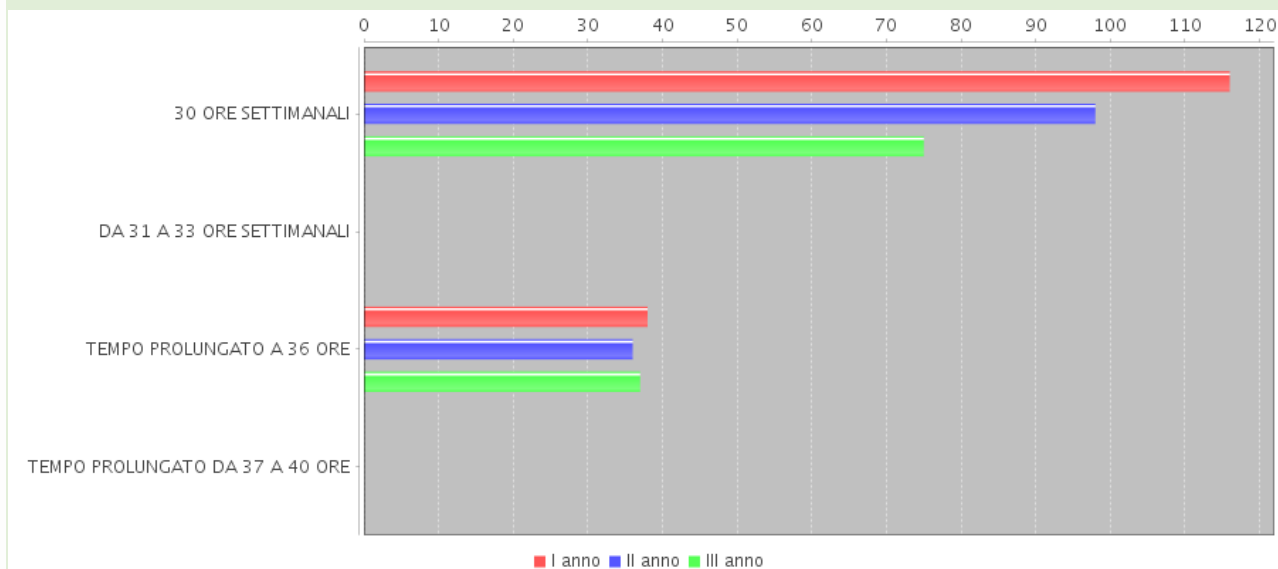
Numero Studenti per indirizzo di studio e anno di corso – Scuola Primaria



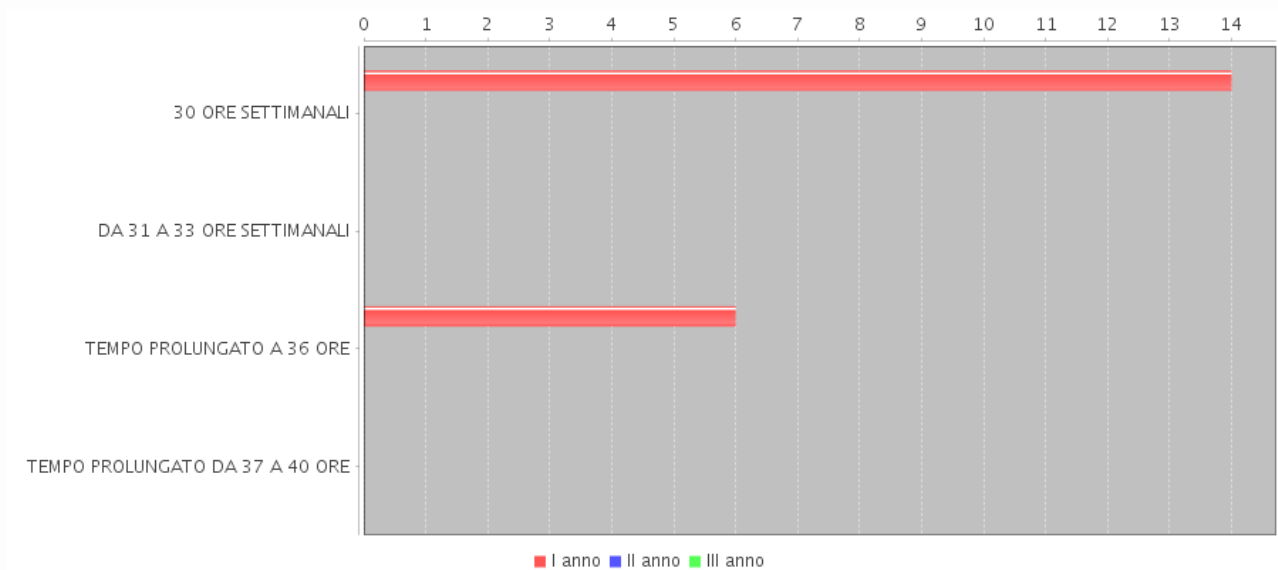
Numero classi per tempo scuola – Scuola Primaria



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso – Scuola Secondaria di I grado



Numero classi per tempo scuola – Scuola Secondaria di I grado



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Cucina	1
Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
	LIM	47
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	104
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

APPROFONDIMENTO

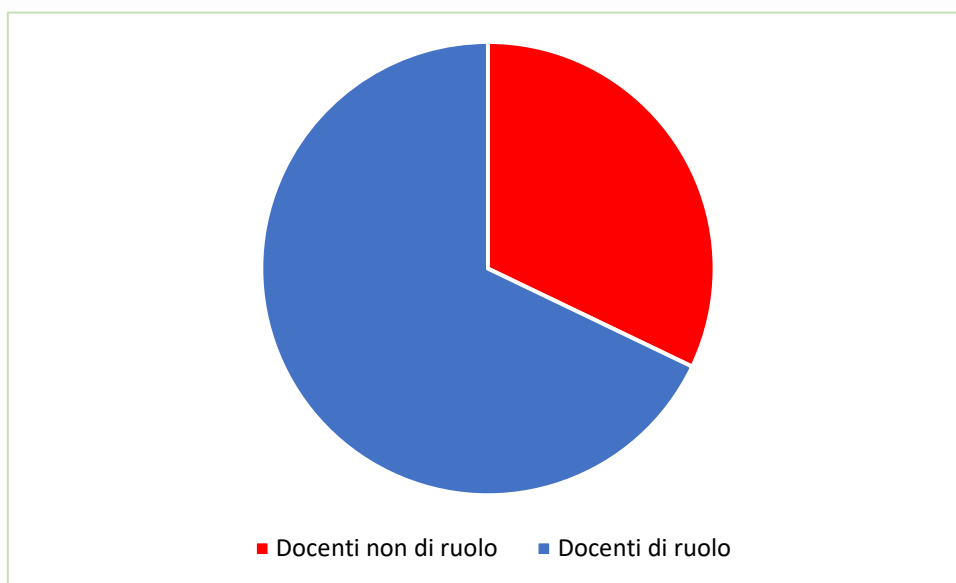
Durante l'anno scolastico 2020/21 la Scuola Secondaria di I grado ha realizzato una Smart Class attraverso l'acquisto di dispositivi digitali da destinare agli alunni. Le attività, condotte dagli stessi docenti di classe, consentono di sviluppare competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari. Inoltre, sempre nel Plesso Cairolì, è stata allestita un'aula multimediale dotata di una postazione docente con notebook, microfono, telecamera collegata ad un maxischermo da dedicare all'insegnamento delle Lingue Straniere.

RISORSE PROFESSIONALI

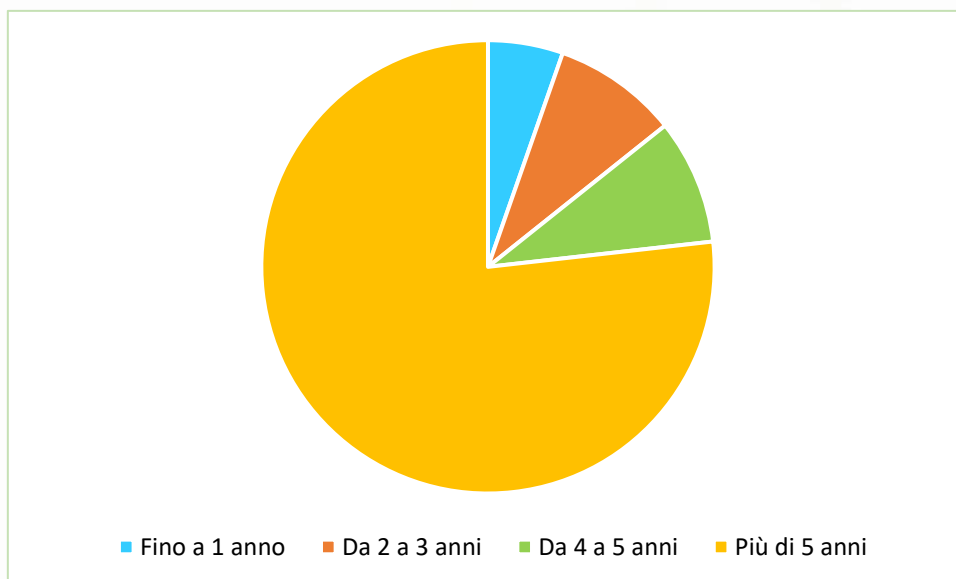
Docenti	165
Personale ATA	30

Distribuzione docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1 Priorità desunte dal RAV
- 1.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3 Piano di miglioramento
- 1.4 Principali elementi di innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo Manzoni, in coerenza con le esigenze rilevate dall'analisi del contesto territoriale, in rapporto sinergico con le strutture e le risorse interne ed esterne dell'Istituto, si prefigge di formare l'alunno, orientarlo e inserirlo adeguatamente nella società, nel rispetto della molteplicità delle culture.

A partire dalla complessità e singolarità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione, la nostra scuola vuole essere:

- *SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INTEGRAZIONE* sensibile alle problematiche sociali che contrasta con la sua azione le disuguaglianze socioculturali.
- *SCUOLA DEL BENESSERE A SCUOLA* che sa rispondere ai bisogni formativi degli studenti fornendo loro, attraverso una molteplicità di esperienze e progetti gli strumenti per sviluppare le proprie potenzialità, prevenire la marginalità sociale, promuovere una cultura inclusiva, di partecipazione e valorizzazione dei diritti, imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni, relazionarsi con se stessi e gli altri.
- *SCUOLA DELL'INCLUSIONE* che, attraverso l'organizzazione e la sperimentazione di attività inclusive, anche ma non solo, in uno spazio educativo, crea le condizioni perché anche gli alunni con disabilità complessa possano sperimentare itinerari di crescita e apprendimento intrecciati ai percorsi dei pari, dove il "fare insieme" diventa occasione di crescita per tutti.
- *SCUOLA CHE ORIENTA* che accompagna gradualmente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado, guidandoli a una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado e alla formulazione di un progetto di vita che, favorendo l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella determinazione del proprio futuro, sia adeguato a una società in continuo cambiamento.



- *SCUOLA CHE PROMUOVE LO SVILUPPO GLOBALE DELLA PERSONA* attenta a intervenire a supporto degli studenti con maggiori difficoltà, a monitorare e supportare gli alunni a rischio dispersione scolastica, a valorizzare le eccellenze.
- *SCUOLA CHE PROMUOVE UNA CITTADINANZA ATTIVA* che finalizza l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze all'esercizio dei doveri e alla rivendicazione dei diritti ispirando comportamenti responsabili improntati alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla pace, alla solidarietà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Mantenere nullo l'abbandono scolastico.

Potenziare i progetti e il monte ore dei docenti a supporto degli studenti che registrano risultati non sufficienti.

Traguardi

Mantenere nullo l'abbandono scolastico.

Diminuire il numero di alunni che registrano risultati non sufficienti e valorizzare l'eccellenza.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre ulteriormente il numero degli studenti che nelle Prove nazionali hanno raggiunto i livelli 1 e 2, mantenendo quello dei livelli 4 e 5.

Traguardi

Raggiungere una maggior omogeneità tra le classi, predisponendo prove oggettive comuni standardizzate nell'IC centrate sulle competenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Continuare nella sperimentazione e nella verifica dei giudizi comuni per la valutazione del comportamento.

Costruire competenze di cittadinanza.

Traguardi

Migliorare il documento definitivo per la valutazione del comportamento.

Migliorare il documento per la valutazione delle competenze di cittadinanza.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro motto "CRESCERE INSIEME" sintetizza la finalità del nostro Istituto, che è quella di **creare un ambiente sereno in cui crescere, conoscere, sperimentare, scegliere e collaborare, confrontandosi con la realtà esterna, fino ad inserirsi nella società come cittadini responsabili.**

Coerentemente con questo motto vengono individuati i seguenti obiettivi formativi che trovano riscontro nella Legge 107/15, comma 7.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 9) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

EDUCARE PER COMPETENZE ATTRAVERSO LE BUONE PRATICHE

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto continuerà a lavorare con i documenti predisposti nel biennio precedente e, soprattutto, ad utilizzare delle strategie comuni per rafforzare e implementare la didattica per competenze. La condivisione di questo percorso riteniamo che sia opportunità di crescita e di successo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare prove comuni, tabulare e confrontare i risultati ottenuti e predisporre interventi migliorativi, in un'ottica di valutazione formativa.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Costruire competenze di cittadinanza.

"Obiettivo:" Continuare la sperimentazione della griglia di riferimento comune per la valutazione del comportamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Continuare nella sperimentazione e nella verifica dei giudizi comuni per la valutazione del comportamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Avviare un gruppo di lavoro per l'individuazione e la fruizione comune di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere nullo l'abbandono scolastico.



"Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare i progetti e il monte ore dei docenti a supporto degli studenti che registrano risultati non sufficienti.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre ulteriormente il numero degli studenti che nelle Prove nazionali hanno raggiunto i livelli 1 e 2, mantenendo quello dei livelli 4 e 5.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF, COMMISSIONE BUONE PRATICHE, COMMISSIONE RAV

Risultati Attesi

- Migliorare gli strumenti: griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza e griglia di riferimento comune per la valutazione del comportamento.
- Diminuire le criticità emerse dall'utilizzo dei documenti in fase sperimentale.

CITTADINI DEL MONDO

Descrizione Percorso

Attraverso i numerosi progetti in essere, l'Istituto predispone l'organizzazione di contesti formativi atti a favorire un percorso di crescita, educazione e consapevolezza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffondere la didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo dello Spazio educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere nullo l'abbandono scolastico.



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare i progetti e il monte ore dei docenti a supporto degli studenti che registrano risultati non sufficienti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

DOCENTI, COACH UMANISTICI ED ESPERTI ESTERNI

Risultati Attesi

Prevenzione di comportamenti a rischio attraverso la realizzazione di progetti atti a promuovere la legalità e una cittadinanza consapevole.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Formazione del personale docente relativamente a programmazione e valutazione per competenze secondo il modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze
- Applicazione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica come proposta trasversale a tutte le altre discipline in ogni ordine di scuola
- Piano di Formazione dei docenti anno scolastico 2020/2021
- Implementazione dei dispositivi tecnologici digitali per perfezionare la qualità dell'azione didattica (attivazione di una Smart Class alla Scuola Secondaria di I grado).



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato per tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone inoltre che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento stesso.



CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto è stato elaborato con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, agli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina.

ALLEGATO N.1: CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

ALLEGATO N.2: CURRICOLO VERTICALE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo presentano il curricolo verticale di Educazione Civica, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

I TRE NUCLEI TEMATICI:

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente Curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, legalità, solidarietà, cittadinanza attiva
 - Conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni dello Stato italiano, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
 - Educazione al pensiero divergente, critico e libero;
 - Educazione alla cooperazione volta al raggiungimento di un bene comune;
 - Educazione alla cultura delle differenze e del dialogo;
 - Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio storico-artistico e del territorio
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
I diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita e la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
In questo nucleo, che trova riferimenti in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni;
 - Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità culturali;
 - Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e dei beni pubblici comuni.



3. CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Educazione alla consapevolezza nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione virtuali;
- Conoscenza e prevenzione dei rischi della navigazione in rete (cyberbullismo).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità e di rispetto dell'altro**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

La Costituzione Italiana accompagnerà tutte le attività e, attraverso la conoscenza e l'analisi dei suoi principi e dei suoi articoli, rappresenterà il valore a cui ispirarsi nella realizzazione di ogni progetto.

ALLEGATO N.3: CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono declinate annualmente e comprendono le attività di ampliamento proposte dall'Istituto che vanno a completare i percorsi educativi e formativi secondo gli interessi degli alunni; possono essere realizzati anche attraverso modalità organizzative diverse e interventi di associazioni ed enti esterni che collaborano con la scuola per offrire un servizio culturale integrato:

- Consulenza con esperti
- Attività di orientamento
- Attività artistico-creative e sportive
- Visite guidate
- Certificazioni Europee (Inglese, Spagnolo e Francese)
- Partecipazione a spettacoli teatrali e musicali
- Attività laboratoriali
- Progetti interdisciplinari
- Viaggi d'istruzione
- Erasmus Plus
- Erasmus KA2 "Non uno di meno"
- E-twinning
- Ciclo di conversazioni in inglese con insegnanti madrelingua



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo costituisce il punto di riferimento dei docenti. Le scelte metodologiche attuate nel nostro Istituto sono coerenti sia con l'identità culturale espressa sia con il profilo delle competenze previste alla fine del primo ciclo d'istruzione e contemplano:

- la didattica per competenze
- la verticalità curricolare partendo dai campi d'esperienza
- l'attenzione alle competenze comunicative soprattutto in relazione agli aspetti logico-argomentativi
- la valorizzazione degli aspetti logici nelle discipline matematico- scientifiche
- il potenziamento delle lingue straniere (certificazioni europee, CLIL, conversazioni con insegnanti madrelingua, aggiornamento docenti, Erasmus Plus).

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per quanto riguarda i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività. Le soluzioni organizzative adottate nei tre ordini di scuola sono stabilite dal Collegio dei docenti sulla base dei progetti elaborati dalle commissioni e delle richieste dei genitori all'atto dell'iscrizione. Tali soluzioni organizzative sono state adottate in seguito alla legge 59/1997 ed ai relativi regolamenti applicativi.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze si attuano attraverso i seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

DENOMINAZIONE	SCOIATTOLI
OBIETTIVI	Approccio alla letto-scrittura Approccio ai numeri Avvio all'uso del foglio a quadretti

DENOMINAZIONE	GRAFICO-LUDICO-MOTORIO
OBIETTIVI	Favorire la relazione nel piccolo e nel grande gruppo Sperimentare e utilizzare differenti materiali Stimolare la creatività Esprimersi attraverso l'attività grafica, il gioco e il movimento



PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

I progetti della Scuola Primaria rendono la scuola un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e pongono al centro del loro agire l'attenzione e la cura verso il processo di apprendimento e il successo formativo di ciascun studente. Si parte dall'osservazione che la noia porta alla demotivazione. La demotivazione può portare a non studiare: compito della scuola è quello di valorizzare il sapere, stimolare e incentivare il processo di apprendimento.

DENOMINAZIONE	CODEWEEK
OBIETTIVI	Familiarizzazione con il concetto di algoritmo, partendo da esperienze in prima persona. L'algoritmo viene introdotto come "insieme di istruzioni" da eseguire per portare a compimento un compito.

DENOMINAZIONE	LA DIVERSITÀ COME RICCHEZZA e COME VALORE
OBIETTIVI	Avvicinare tra loro fasce d'età e realtà differenti (quella dei minori della Scuola Primaria e del Laboratorio di Arti visive) Potenziare le abilità sociali e relazionali Valorizzare le capacità di alunni e persone diversamente abili

DENOMINAZIONE	DESIGN FUTURES
OBIETTIVI	Progetto che mira ad includere pratiche di "design thinking" e "education maker" all'interno della scuola attraverso la formazione degli insegnanti.

DENOMINAZIONE	ERASMUS – Fase C4
OBIETTIVI	Realizzazione di un robot con la metodologia del tinkering.

DENOMINAZIONE	TABAGISMO
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni in merito agli effetti negativi del fumo

DENOMINAZIONE	RACCORDO SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA
OBIETTIVI	Conoscere l'ambiente scuola secondaria. Elaborare attività di raccordo e confronto tra i suoi ordini di scuola.

DENOMINAZIONE	GIORNATA MONDIALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA
OBIETTIVI	Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza. Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita. Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere.



DENOMINAZIONE	EMOZIONI IN RELAZIONE
OBIETTIVI	<p>Saper riconoscere e controllare le proprie emozioni rabbia, paura.</p> <p>Aiutare a riconoscere i propri vissuti.</p> <p>Riflettere sullo scherzo e sulla prepotenza.</p> <p>Favorire lo sviluppo di comportamenti di collaborazione per migliorare il clima di classe.</p> <p>Riconoscere e integrare le molteplici dimensioni che ci compongono: corporea-sessuale, emotiva, affettiva e valoriale.</p> <p>Considerare come emozioni, sentimenti e stati d'animo abitano nel corpo e si esprimano attraverso la propria corporeità e sessualità.</p> <p>Riflettere sul tema del cambiamento, considerando in particolare i vissuti emotivi e relazionali caratteristici della pubertà.</p> <p>Far emergere le curiosità dei bambini rispetto al tema della sessualità.</p>

DENOMINAZIONE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
OBIETTIVI	<p>Conoscere i Diritti costituzionali come libertà e salute e i diritti dell'infanzia.</p>



PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I progetti della Scuola Secondaria vogliono creare, in un contesto inclusivo, la possibilità di sviluppare delle competenze personali in modo organico e articolato nelle varie aree del sapere per favorire l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella società.

DENOMINAZIONE	ORIENTAMENTO DOPO LA SCUOLA MEDIA DEGLI ALUNNI DVA E BES
OBIETTIVI	Organizzare con i genitori degli alunni D.V.A., un percorso d'orientamento dopo la scuola media personalizzato, che li aiuti a riflettere sui bisogni e sulle potenzialità dei propri figli, in largo anticipo.

DENOMINAZIONE	MURALES: "IL BOSCO DEL SAPERE"
OBIETTIVI	Riconoscere e comprendere gli elementi principali del patrimonio culturale della scuola Riquilificare lo spazio atrio, all'interno dell'edificio scolastico

DENOMINAZIONE	PROGETTO LEGALITÀ
OBIETTIVI	Fornire conoscenze generali relative al concetto di legge e di comunità, in particolare per quanto riguarda la Carta costituzionale. Descrivere e analizzare la posizione giuridica dei ragazzi sia dal punto di vista attivo che passivo, cioè come autore di fatti rilevanti per il diritto che come vittima degli stessi, in particolare per quelli tutelati dalla Costituzione. Fornire risposte relative alla possibilità di interloquire con le istituzioni che si occupano di minorenni. Trattare e sviluppare temi di possibile interesse rispetto alla fascia di età (furto, rissa, bullismo...), anche su indicazione del corpo docenti.

DENOMINAZIONE	ORIENTAMENTO SCOLASTICO
OBIETTIVI	Favorire nello studente l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole nella determinazione del proprio futuro scolastico e professionale.

DENOMINAZIONE	SPAZIO EDUCATIVO
OBIETTIVI	Promuovere interventi che favoriscano l'inclusione e lo star bene a scuola.



DENOMINAZIONE	PROGETTO AFFETTIVITÀ – #lostobenecongialtri
OBIETTIVI	<p>- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri, nell’ottica dell’integrazione delle caratteristiche di ciascuno nel gruppo classe. Favorire la costruzione di relazioni positive e collaborative all’intero del gruppo classe.</p> <p>- Educare i ragazzi ad un uso consapevole e responsabile della tecnologia. Contrastare il crescente fenomeno del cyberbullismo, termine con cui si indicano atti e molestie protratte nel tempo con l’ausilio di internet e dei cellulari, il cui obiettivo è quello di danneggiare un’altra persona. Aumentare la capacità di esprimere le emozioni e i sentimenti.</p> <p>- Riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti in una fase di cambiamento, confrontarli con le reazioni degli altri, riconoscere emozioni e sentimenti dell’altro, mettendosi in contatto con questi in un clima di condivisione di pensieri, emozioni ed esperienze. Obiettivo generale è quello di proporre una visione positiva della sessualità, presentata come: scoperta, cammino, cambiamento, interrogativo; offrire un momento di riflessione sul corpo in cambiamento per consentire ai ragazzi di riflettere sui significati che vogliono dare alla sessualità al fine di permettere loro di fare scelte responsabili e consapevoli, rispettose di sé e degli altri.</p>
DENOMINAZIONE	PON - LET’S START SMART CLASS
OBIETTIVI	<p>Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell’epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d’uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.</p>
DENOMINAZIONE	PON FES SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI inclusivamente
OBIETTIVI	<p>Stimolare i processi di apprendimento, potenziando la lettura come ponte verso le conoscenze, che vadano ad integrare e consolidare le competenze chiave e le aree disciplinari di base.</p> <p>Consentire a studenti appartenenti a famiglie con svantaggio socio-economico di disporre di strumenti funzionali all'apprendimento che altrimenti non acquisterebbero.</p>



PROGETTI UNITARI

Alcuni progetti per la loro valenza educativa e didattica coinvolgono i tre plessi.

DENOMINAZIONE	IL GIARDINO DEI GIUSTI
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli alunni rispetto al senso della giustizia. Diffondere il valore della legalità. Riflettere sul valore della cura e del rispetto dell'ambiente. Far conoscere agli alunni le figure di personaggi che, attraverso la loro vita spesa al servizio degli altri in nome di ideali di pace, di giustizia e di accoglienza, possono essere considerati Giusti Rendere consapevoli i ragazzi che è possibile dare ciascuno il proprio contributo per rendere il mondo un posto migliore
DENOMINAZIONE	SPORTELLO D'ASCOLTO
OBIETTIVI	Promuovere forme di collaborazione, comunicazione e sostegno pedagogico tra genitori, docenti e studenti. Aiutare bambini, preadolescenti e adulti "in difficoltà". Sostenere genitori e insegnanti nei loro compiti educativi. Fornire agli insegnanti concreti strumenti d'intervento pedagogico. Favorire il collegamento con i servizi territoriali che si occupano d'infanzia e adolescenza.
DENOMINAZIONE	INTEGRAZIONE E PRIMA ACCOGLIENZA STRANIERI
OBIETTIVI	Conoscenza lingua italiana, accrescimento dell'autonomia scolastica e relazionale.
DENOMINAZIONE	#IOLEGGOPERCHÉ
OBIETTIVI	Coinvolgere gli alunni all'iniziativa infondendo in loro la passione e l'interesse per i libri.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PNSD INCLUSIONE DIGITALE

“DigitalMENTE” – Scuola dell’infanzia e Scuola Primaria

Allo scopo di ridurre il rischio di dispersione e il digital divide tra gli studenti che hanno maggiori opportunità di accedere ai contenuti digitali di apprendimento e coloro che ne sono esclusi in modo parziale o totale e nel preciso intento di rimarcare il ruolo della Scuola quale mediatore di contenuti e delle tecnologie di informazione ampiamente diffuse, con il progetto digitalMente ci si propone di:

- Dotare di strumenti utili alla didattica digitale gli studenti in situazione di svantaggio;
- Guidare all'acquisizione di più ampie competenze digitali e di cittadinanza attiva, perché sia garantita inclusione sociale;
- Garantire mediante l'informazione, la formazione e l'aggiornamento il massimo coinvolgimento di tutti gli stakeholders nei confronti del diritto all'istruzione, finalità somma dell'intera comunità educante.

Descrizione delle attrezzature che saranno acquistate nell'ambito del Modulo A

Attrezzature utili sono considerate:

- Notebook
- Tablet
- Chiavette USB
- Schermi multimediali Touchscreen

Acquisti di dotazioni e dispositivi digitali individuali (tablet e computer portatili, con microfono e webcam integrati), compresa la connettività (internet key e modem router) (minimo 60% del contributo)
Acquisti di beni e attrezzature digitali per lo svolgimento di percorsi di apprendimento delle competenze digitali in classe (LIM, monitor touch screen e analoghe superfici di proiezione)
Spese generali, tecniche e di progettazione (max. 5% contributo)

Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili nell'ambito del modulo B

Ci si propone di:

- Progettare e realizzare interventi formativi in presenza e a distanza;
- Affidarsi alle competenze digitali di esperti interni o esterni per supportare gli studenti nella maggiore acquisizione di competenze digitali e nell'uso di piattaforme di apprendimento;
- Favorire l'apprendimento in piccolo gruppo.

Spese di personale connesse alle attività (spese per docenti ed esperti, esterni o interni al di fuori dell'orario di servizio)
Materiali e beni di consumo (ex: materiali didattici di consumo, beni deperibili, cancelleria, etc.)
Spese di coordinamento e gestione amministrativa (max 10%)

Numero di studenti complessivi coinvolti e di ore per gruppo o classe coinvolta

- Numero complessivo di studenti beneficiari degli interventi: 50
- Numero di ore di attività didattica dedicata alle competenze digitali per ciascun gruppo/classe coinvolto nell'arco dell'anno scolastico: 70



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PRIMARIA

ALLEGATO N.4 – COMPETENZE DI CITTADINANZA

ALLEGATO N.5 - CRITERI DI VALUTAZIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE

SECONDARIA I GRADO

ALLEGATO N.6 – COMPETENZE DI CITTADINANZA

ALLEGATO N.7 – CRITERI DI VALUTAZIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

ALLEGATO N.8 – VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

In questi anni scolastici l'Istituto si è attivato per promuovere e garantire l'inclusione di tutti gli alunni.

L'inclusione scolastica è il processo attraverso il quale vengono messe in atto le strategie educative e didattiche per rispondere ai diversi bisogni educativi finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e al successo formativo di ognuno.

L'inclusione degli alunni è un processo continuo che promuove la partecipazione della famiglia, nonché la condivisione del progetto educativo con associazioni di riferimento operanti sul territorio.

L'Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione contenente i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto sta lavorando su comuni pratiche inclusive e su metodologie da condividere. Il curriculum deve essere più attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, nonché all'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Si riconoscono le difficoltà di alunni provenienti da un contesto di povertà culturale e c'è anche collaborazione con gli Enti locali per il supporto dei compiti. Si attua il raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria e UONPIA per il passaggio di informazioni sui ragazzi in difficoltà. Sono stati realizzati progetti specifici per l'inserimento alla scuola primaria di alunni DVA. Continua la collaborazione con l'UONPIA nel passaggio di informazioni sugli alunni e il monitoraggio di casi particolarmente problematici al Tavolo per la Tutela dei minori.

L'Istituto Comprensivo dispone di uno Sportello di ascolto con la presenza di uno psicologo e di coach umanistici. Ciascuna classe realizza interventi individualizzati a seconda dei bisogni educativi di volta in volta rilevati (lavori a gruppi, momenti di dialogo e dibattito, letture di articoli di attualità, ...).

Punti di debolezza

Nell'ottica inclusiva l'organizzazione oraria non supporta adeguatamente le attività di recupero degli alunni in difficoltà. Sicuramente da migliorare le attività di recupero/potenziamento degli studenti con particolari difficoltà/attitudini disciplinari. Manca un monitoraggio regolare che testi l'efficacia delle strategie adottate per alunni con BES.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	Dirigente scolastico Docenti curricolari e di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie Studenti
---	---

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente.

Il PEI:

- ha scadenza annuale
- è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente
- è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia
- garantisce il rispetto degli effettivi bisogni degli studenti con disabilità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI	Dirigente scolastico Gruppo GLI Docenti curricolari e di sostegno ASL Famiglie
---	--

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività del GLI.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

A seguito del periodo di didattica a distanza (Dad) iniziato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, sono state aggiornate le indicazioni relative alla valutazione finale degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (O.M. n.11 del 16.05.2020). Oltre al documento di valutazione finale, diventano parte integrante del quadro valutativo il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI) e il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA).

In sede di scrutinio finale viene prevista la redazione del "Piano di Apprendimento Individualizzato" per l'ammissione alla classe successiva nell'ambito dello stesso segmento degli alunni con una o più insufficienze (escluso le quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria di primo grado).

Nel PAI sono indicati per ciascuna disciplina gli obiettivi di apprendimento da recuperare o da consolidare ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

Sempre in sede di scrutinio finale viene stilato il Piano di Integrazione degli Apprendimenti al fine di individuare eventuali attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento allo scopo di prevedere attività di integrazione nel successivo anno scolastico.

Sulla totalità dei docenti dell'Istituto, per l'anno scolastico 2019-2020 si registra un numero più significativo di Pia nelle classi prime della scuola primaria.

La novità delle proposte introdotte dall'O.M. n. 11 ha portato con sé l'esigenza di un bilancio conclusivo della prima applicazione di tali indicazioni per evidenziare punti di forza e motivi di fragilità delle modalità messe in atto dall'Istituto. Sono stati organizzati momenti di lavoro in gruppi costituiti sulla base delle materie da recuperare e della classe di appartenenza.

Punti di forza sono da considerarsi i seguenti aspetti:

- occasione per riattivare il contatto con gli studenti più in difficoltà durante il periodo di Dad;
- maggior motivazione al lavoro nel piccolo gruppo;
- esito finale del recupero/consolidamento complessivamente adeguato;
- opportunità per accrescere l'autostima degli alunni e per migliorare l'interazione tra pari.

I seguenti punti di fragilità sono da attribuirsi solo alla scuola secondaria di primo grado:

- numerosità e conseguente eterogeneità di alcuni gruppi di studenti che ha reso l'intervento di recupero meno mirato ed efficace;
- svolgimento dell'attività di recupero ad anno scolastico iniziato con l'inevitabile sovrapposizione dell'impegno mattutino e pomeridiano;
- mancata partecipazione del 25% sul totale degli studenti coinvolti.

Per la Scuola Primaria si rilevano le seguenti criticità:

- periodo limitato al fine del recupero degli apprendimenti;
- difficoltà di comunicazione con le famiglie e scarsa partecipazione al progetto da parte di due alunni.



Rilevate le suddette criticità i docenti interessati della Scuola Primaria al fine di potenziare l'efficacia dell'intervento propongono quanto segue:

- elaborare un calendario da presentare alle famiglie nel mese di giugno;
- attivare contatti con i genitori con convocazione da parte della Dirigenza secondo una procedura comune;
- aumentare il monte ore a disposizione per continuare gli interventi durante l'anno scolastico anche attraverso Meet.

Tutti i docenti della Scuola Primaria coinvolti riproporrebbero l'esperienza per il prossimo anno scolastico.

PERCORSI PERSONALIZZATI

Interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

In ogni classe ci sono alunne/i che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

“Orientare” un allievo con bisogni educativi speciali richiede un'azione sinergica di figure professionali differenti volte a individuare le esigenze e le potenzialità individuali, alla progettazione di obiettivi funzionali, alla costruzione di un “progetto di vita”

I soggetti attivi sono:

- la famiglia
- gli operatori UONPIA
- servizi sociali
- le Funzioni Strumentali Orientamento e Inclusione
- il CdC /Team docenti
- i docenti di sostegno
- gli educatori /assistenti alla comunicazione
- I mediatori culturali
- CTI Monza e Brianza (centro Territoriale di Inclusione Scolastica)
- l'esperto d'Orientamento

Questi soggetti devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto soprattutto nel periodo della scelta della scuola Secondaria di II grado dove è necessario incrociare le attitudini, gli interessi e i desideri dell'alunno, la specificità degli indirizzi della Scuola Superiore, le caratteristiche e l'offerta Formativa di ciascun Istituto.



SOGGETTI	AZIONI
Famiglia	È fondamentale instaurare un rapporto di fiducia con la famiglia e sostenere i genitori.
Operatori UONPIA	Attraverso incontri Istituzionali (GLHO) gli operatori possono mantenere un ruolo di raccordo nei passaggi del percorso formativo dei ragazzi. Particolarmente importante nel momento di scelta della Scuola Secondaria di II grado incrociare attitudini, funzionamento e desideri dell'alunno con l'offerta formativa degli Istituti.
Assistenti Sociali	Gli Assistenti Sociali mantengono un ruolo di raccordo e mediazione tra le Istituzioni coinvolte e accompagnano la famiglia nei bisogni della gestione del ragazzo con disabilità
Funzioni Strumentali Orientamento e Inclusione	Coordinano le Commissioni di pertinenza. Favoriscono processi di inclusione scolastica e iniziative legate all'orientamento. Monitorano e sorvegliano il progetto ponte.
Docenti di Sostegno in collaborazione con Educatori e Assistenti alla Comunicazione	Ruolo di raccordo con i colleghi e ponte tra Scuola, famiglia e Territorio. Attivano un percorso di Orientamento mirato e costruito sull'alunno già dal primo anno della Scuola Sec. di I grado inserendolo nel PEI. Forniscono indicazioni relativamente all'autonomia dell'alunno, alle sue modalità di relazione. Già dal secondo anno organizzano visite presso Istituti Superiori e all'inizio della Terza contattano le Scuole di Interesse dell'allievo per mini stage finalizzati alla scelta conclusiva. Dopo la scelta della Scuola Superiore contattano l'Istituto e pianificano una serie di incontri volti all'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e al passaggio delle informazioni.
Mediatori Culturali	Supportano la famiglia nella comprensione del percorso Orientativo e delle comunicazioni Scuola/Famiglia
CdC	È responsabile della creazione del percorso di Orientamento, lo condivide e partecipa alla sua attuazione. Tramite il Coordinatore e insieme al Docente di Sostegno pianifica già a partire dal secondo anno una serie di colloqui informativi con la famiglia in modo da coinvolgerla fin da subito nel percorso di Orientamento. Nel mese di Dicembre della classe Terza elabora un Consiglio Orientativo personalizzato.
Esperti CTI	Esperti dell'Orientamento forniscono un panorama degli Istituti Secondari del Territorio e della loro Offerta formativa relativamente all'inclusione. Incontrano alunni, genitori, insegnante di sostegno ed educatore aprile/maggio classe seconda
Esperto Orientamento (Ente Comunale)	In collaborazione con il Cdc supporta la famiglia e l'alunno nella scelta della Scuola Secondaria attraverso colloqui mirati



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 10, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del XXX;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico- Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto ICS MANZONI.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico invia digitalmente a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.



7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - Il Registro elettronico ReAxios e la piattaforma COLLABORA;
 - La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico;

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare le scadenze in sovrapposizione con altre discipline, onde evitare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, che rispecchi tale indicazione di massima:
 - almeno 10 ore settimanali per le classi prime della Scuola Primaria;
 - almeno 15 ore settimanali per le altre classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.
2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti.
3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.



4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet .
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.



La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico- Si veda Art.4, punto 1-
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche valutative riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali verrà istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, in caso di carenza di mezzi.
2. Il supporto di cui al punto precedente verrà dato preferibilmente a famiglie i cui genitori, che hanno in carico gli studenti interessati, non beneficiano, al momento della richiesta, di reddito da lavoro o di impresa, per versare in condizioni di disoccupazione ovvero di momentanea sospensione del rapporto di lavoro per cassa integrazione ovvero per manifesta difficoltà della attività professionale e/o di impresa esercitata.
3. Si valuterà inoltre l'opportunità di una alfabetizzazione digitale per i genitori e gestita dai docenti del team digitale.

Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);



- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1 Modello organizzativo
- 1.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3 Reti e convenzioni attivate
- 1.4 Piano di formazione del personale docente
- 1.5 Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.• Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc).• Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia).• Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni che comportano responsabilità significative.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi.• Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari.• Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti.• Coordinare le mansioni del personale ATA.• Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza.• Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori.• Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione.• Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.• Instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali.• Instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.	5



Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none">• AREA 1: GESTIONE DEL PTOF<ul style="list-style-type: none">- Ptof- Autovalutazione d'Istituto• AREA 2: BENESSERE A SCUOLA<ul style="list-style-type: none">- Sicurezza-Covid- Inclusione- Orientamento e Raccordo• AREA 3: SUPPORTO ALLA DIDATTICA<ul style="list-style-type: none">- Formazione e aggiornamento• AREA 4: CITTADINANZA ATTIVA<ul style="list-style-type: none">- Legalità e cittadinanza attiva (Ed. Civica)	12
-----------------------------	--	----

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili.• Curare l'organizzazione della Segreteria.• Redigere gli atti di ragioneria ed economato.• Dirigere ed organizzare il piano di lavoro a tutto il personale ATA.• Lavorare in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle online



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONE BENESSERE-LEGALITA'-ED. CIVICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti• Responsabile Privacy
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

**ERASMUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

COMPETENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



RETE EDUCARE ALLE DIFFERENZE E CONTRASTARE GLI ESTREMISMI VIOLENTI

Oggetto della presente Convenzione è la promozione e l'ulteriore sviluppo del Progetto "Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento", con l'obiettivo di realizzare il programma previsto nell'accordo quadro fra USR e Liceo Artistico Amedeo Modigliani. Gli obiettivi dell'accordo quadro trovano corrispondenza nelle linee guida sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in quanto l'educazione alle differenze e al contrasto agli estremismi violenti si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Liceo Artistico Amedeo Modigliani• Associazioni ed enti territoriali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



RETE CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ MONZA E BRIANZA

Oggetto della presente Convenzione è la promozione e l'ulteriore sviluppo del Progetto "Centro di promozione della legalità di Monza e Brianza", con l'obiettivo di realizzare il programma previsto nell'accordo quadro fra USR e ITI HenseMBERger. Gli obiettivi dell'accordo quadro trovano corrispondenza nelle linee guida sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in quanto l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• CPL di Monza e Brianza• Scuola capofila l'ITI HenseMBERger di Monza• Associazioni ed enti territoriali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SICUREZZA

Corsi ed esami, ove richiesti, per il personale docente e non docente, allo scopo di affrontare tutte le necessità dell'istituto e dei singoli plessi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il Piano di Formazione si arricchisce della formazione Covid, indispensabile per la gestione dei protocolli anti Covid.

Le finalità sono:

- Promuovere la cultura della prevenzione riguardo la sicurezza e la buona salute propria e altrui in ambiente scolastico.
- Favorire la diffusione e l'informazione di pratiche idonee in tema di sicurezza.
- Avviare e partecipare ai piani di evacuazione, per migliorare i comportamenti nelle situazioni di rischio.
- Preparare gli studenti, gli insegnanti e i collaboratori ad affrontare possibili circostanze di emergenza, soprattutto per quanto riguarda l'emergenza sanitaria in corso (Covid-19).
- Sensibilizzare gli alunni e i docenti ad attuare i corretti comportamenti relativi alla salute e sicurezza durante la DDI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito o dalla singola scuola



PIANO FORMAZIONE DOCENTI

- Corsi di formazione proposti dalla scuola capofila (ambito 28)
- Attività individuali di formazione scelte liberamente dal personale
- Formazione a distanza promossa da Istituzioni Scolastiche, Amministrazione Comunale, Università, enti accreditati, specialisti riconosciuti
- Corsi organizzati da MIUR e USR
- Autoaggiornamento
- Interventi formativi progettati da personale interno alla scuola per disseminare le competenze con effetto positivo su un gruppo di colleghi
- Interventi formativi predisposti dal DS discendenti da obblighi di legge

In particolare, l'Istituto Scolastico Manzoni propone l'organizzazione di attività formative nelle seguenti aree:

- sicurezza (corso primo soccorso, attuazione di misure di prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro, corso farmaci salvavita, corso addetti antincendio);
- educazione civica/cittadinanza attiva;
- bullismo/cyberbullismo;
- didattica per competenze.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito o dalla singola scuola



CURRICOLO E DISCIPLINE

Corso di formazione "Didattica per competenze".

Il percorso di formazione ha avuto l'obiettivo di far riflettere i docenti sulle attività di valutazione utili ad identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire ad una certificazione consapevole delle stesse e non solo ad un adempimento burocratico. Il lavoro di ricerca-azione così realizzato ha focalizzato l'attenzione sul valore reale della valutazione "autentica" che si prefigge, non solo di fissare con un giudizio quantitativo ciò che uno studente "sa" ma si indirizza ad una visione più estesa dell'apprendimento, che faccia emergere il pensiero critico, le attitudini di ragionamento, di problem solving e di metacognizione. Progettare e valutare per competenze permette una didattica inclusiva grazie alla predisposizione di condizioni personali e ambientali che favoriscono l'apprendimento (in modo particolare con lo sviluppo delle life skills). La certificazione delle competenze assume quindi un carattere formativo che descrive e documenta i processi di crescita e di apprendimento di ogni studente. La produzione di Uda centrate sullo sviluppo di competenze, compiti di realtà e relative rubriche di valutazione hanno permesso di creare una sorta di archivio di materiale didattico da condividere quale risorsa operativa tra i docenti delle istituzioni coinvolte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi

ALFABETTIZZAZIONE INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Collaboratori scolastici

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Collaboratori scolastici e Assistenti Amministrativi

CORSO AXIOS SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Assistenti Amministrativi